

# IL COMUNE GIORNALE

Dir. del Museo Civico Padova

## POLITICO-QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede  
essa d'essere forza e potenza.  
Il Comune - 1864

**PREZZO D'ABBONAMENTO**  
da Maggio a 31 Dicembre 1891  
**L. 10.**  
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo  
**In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10**  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**PREZZO DELLE INSERZIONI**  
Inserzioni ed avvisi in 4.<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea.  
In 3.<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea.  
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 alla linea.

### AVVISO

Abbiamo aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale Da Maggio a 31 Dicembre L. 10.

All'abbonato del Giornale si accorderanno notevoli ribassi nei prezzi delle inserzioni, ed in qualunque altro lavoro tipografico, come circolari, partecipazioni di morte, epigrafi, poesie, ecc. ecc.

Ricordiamo agli uomini d'affari che il nostro Giornale pubblica in 4.<sup>a</sup> pagina tutti gli Avvisi d'Asta ecc. della Città e Provincia.

### GIORNO PER GIORNO

Non facciamo per dire, ma l'altro giorno, mettendo in guardia i lettori contro la divulgazione di false notizie, abbiamo proprio avuto il senso dell'attualità, poichè ne pullula una ogni momento, e la stampa ufficiale deve tenersi sempre sul chi vive per dare una smentita di qua e un'altra di là.

Questa volta pare che si tratti di uno scherzo riguardo alla prigionia della Commissione d'inchiesta da parte di Ras Mula: forse si tratta di un monito in forma scherzosa per dare alla Commissione il suo certo non merita plauso l'iniziativa di un colloquio col barbaro capo-banda di Degali.

Comunque sia le franche dichiarazioni di Rudini dinanzi alla Camera sono venute in tempo per tagliare corto a tutte le dicerie sui fatti d'Africa, e per ridurre al loro giusto valore i dissensi, sui quali si è tanto ricamato, fra il Gandolfi e il governo centrale.

Fraintanto è brutto vedere che il pubblico si appassiona molto più di quello che un gran popolo pratico chiama il *raccontar*, e che si può tradurre il pettegolezzo, che degli interessi veri e delle questioni più gravi.

Eppure non è dappertutto così, ma noi

APPENDICE N. 4

## SPIRITISMO

ROMANZO

di PAOLO FEVAL

Francesca obbedì. La vecchia s'accasciò contro il muro sulla terra bagnata.

Quei graziosi compagni che si beffavano della tempesta cantando, erano ora tanto vicini che si poteva vederli avanzare nell'ombra.

— Ebbene! gridò uno di essi con un'imperturbabile allegria, non si può dire che noi conduciamo il bel tempo in paese, Maturino mio!

— Tutto sta che non abbiamo smarrita la strada! rispose l'altro. Aspetta dunque! vedo un lume.

— Oh corpo di tutti i cedri del Libano! ecco una luce molto a proposito! ma senti tu questo rumore?

Essi si formarono.

— Credo che sia un mulino, disse Maturino.

— Per bacco! gridò quello che avea parlato per primo. Adesso vedo! Noi siamo sulla via che discende alla Pietra dei Pagani, ed è quello il mulino di Guglielmo Féru.

non sappiamo approfittare nemmeno degli esempi.

Il Belgio informi. Sarà bene, sarà male, questo non discutiamo, ma colà vediamo almeno gli animi riscaldarsi per qualche cosa. Lo stesso partito cattolico discende in lizza, e combatte le idee socialistiche. Qual meraviglia che in mezzo all'indifferenza generale dinanzi al pericolo, i cattolici siano vicini a riprendere il sopravvento?

Il mondo è di chi se lo piglia; e se il lasciar fare e il lasciar passare può esser buono in tempi ordinari non lo è più quando la famiglia sociale attraversa momenti critici come gli attuali.

Abbiamo da Londra una eccellente notizia: il ristabilimento quasi completo in salute di un grande amico d'Italia, del Gladstone: pochi stranieri giovarono e soprattutto nessun inglese ha giovato tanto alla ricostituzione d'Italia, e ne patrocinò la causa nei consigli d'Europa con tanto fervore quanto ne ha impiegato il Gladstone.

Il soggiorno di Natalia in Russia, e i rapporti non equivoci della Corte di Pietroburgo coll'esule Regina servono ad avvalorare sempre più l'opinione che la Russia non sia stata estranea, come molti sostenevano, agli ultimi avvenimenti della Serbia. Ciò crea un addentellato assai pericoloso per il futuro.

### CONGRESSO DI IGIENE e demografia

A Londra si sta attivamente lavorando per il prossimo Congresso d'igiene e di demografia. Esso sarà inaugurato da S. A. R. il principe di Galles e durerà per 4 giorni.

Le materie a trattarsi nel Congresso vennero divise in 10 sezioni.

Fu fissata pel 14 agosto l'udienza della relazione del commendatore Edoardo Perroncito — l'egregio direttore della R. Scuola Veterinaria di Torino — sulle malattie comunicative tra l'uomo e la bestia e viceversa.

Circa 600 delegati della Gran Bretagna prenderanno parte al Congresso, oltre a quelli d'Italia, Francia, Olanda, Danimarca, Svizzera, Turchia, Stati Uniti, Hong-Kong, Nuova Zelanda e Vittoria, e parecchi altri appartenenti a Società estere.

L'inglese, la tedesca, e la francese sono le lingue ufficiali da impiegarsi nelle sedute del Congresso, come pure qualsiasi comunicazione o corrispondenza dovrà tenersi in uno dei tre idiomi.

— Che diavolo di fracasso fa dunque nel suo mulino, questa sera papà Guglielmo?

— Se vuoi saperlo e annoiarti un poco, non abbiamo che a batter alla porta.

Maturino esitò un momento. La vedova Le Brec trattenne il respiro.

— Quando anche avessero a cadere degli obici e delle balonette, rispose alla fine Maturino, la prima casa ch'entrerà questa notte, sarà quella di mia madre. È qui che ci separiamo, amico Rolando. Tu va a destra ed io volto a sinistra. — Abbracciamoci e a buon rivederci!

La voce dell'allegro cantore s'impregnò di melanconia.

— È vero, diss'egli, tu hai una madre!

Un secondo lampo di luce brillò in quel momento; la landa inondata uscì dall'oscurità. La vedova le Brec vide a qualche passo da lei, sulla cima della collina, due giovani in uniforme che si tenevano abbracciati. Erano due bei soldati; ma alla spalla d'uno dei due pendeva una manica vuota.

Gli occhi della vedova Le Brec s'aprirono quanto potevano.

— Oh! diss'ella respirando con forza, Rolando Montfort ha perduto il braccio destro. Gabriele è fortunato.

Il lampo era passato.

— Buona fortuna! disse Maturino.

— Buona fortuna, rispose Rolando.

Maturino prese la via che conduceva alla foresta, Rolando appoggiò alla sua spalla il bastone che sosteneva la sua piccola valigia e si diresse dritto dritto verso la porta del mulino.

### IL CENSIMENTO DECENNALE

In un recente numero del *Corriere della Sera* di Milano abbiamo letto un interessantissimo articolo intorno all'argomento del Censimento decennale.

È un articolo - protesta contro la proroga del censimento, proroga che il ministero dichiarò di avere stabilita per ragioni di economia. Il *Corriere* che sino dalla costituzione del ministero attuale si mostrò ad esso benevolo, scrive così irritato, così concitato per la proroga, da farsi credere addirittura uno dei giornali più ostili agli attuali governanti.

E bensì vero che giustifica lo sdegno suo con argomenti molto giusti ed esatti, e di cui dividiamo noi pure tutta l'importanza che il *Corriere* loro attribuisce, ma noi ci permettiamo di pensare che il *Corriere* amico del ministero abbia ecceduto nella sua protesta, volendo pure tenere fermo il vecchio adagio *amicus Plato*, con quel che segue.

E prima di riassumere le principali e pure importanti ragioni che il *Corriere* adduce a rendere solenne la sua protesta, ci permetta l'egregio scrittore dell'articolo di osservargli che fu forse arma di guerra da non potersi accogliere, quella di limitare la spesa del censimento a sole L. 750.000. Anzitutto crediamo che volendo esaminare con qualche diligenza il consuntivo del 1882-83, si potrebbe facilmente dimostrare che la spesa fu maggiore, dacchè alcuni servizi furono caricati di spese dipendenti dal censimento, che quando mai avrebbero dovuto ingrossare quella accennata di 750.000 lire. Ma v'ha di più. È presumibile non solo, ma è accertato che dal 1881 la popolazione è di molto aumentata, e sebbene sia lungi da noi il pensare che la spesa per un censimento aumenti in proporzione dell'aumento di popolazione, pure è fuori di dubbio che questo fatto porta con sé il bisogno di un'opera maggiore, e quindi di una maggiore spesa.

Noi però siamo così convinti della assennatezza della protesta del *Corriere* per la proroga, che anche elevando la cifra da 750.000 lire ad 1.400.000, che crediamo possa costare l'operazione del censimento compiuta con maggiore esattezza di quello del 1881, e soprattutto con maggiori indagini sulle qualità delle popolazioni, che a vista

d'occhio subirono nel decennio tanti mutamenti, non crederemmo all'utilità dell'economia.

Alla ridistribuzione della rappresentanza secondo la nuova legge elettorale noi non diamo una soverchia importanza, perocchè crediamo che sieno sufficienti gli uffici di Stato Civile dei singoli Comuni a determinare la popolazione delle Provincie, e ad assegnare ad esse il numero dei deputati, mutando pure, ove se ne presenta il bisogno, le circoscrizioni.

Le liste elettorali politiche che devono essere approvate con tutti i loro mutamenti in più od in meno, ed il numero dei rappresentanti al Parlamento in 508 come la legge prescrive, sono due cause, che, per rispetto alle elezioni politiche ed alle divisioni dei Collegi, scemano d'assai l'importanza del censimento. Ma le ragioni vere sono tutte le altre che espone il *Corriere*. Noi italiani abbiamo bisogno di conoscerci. Siamo più agricoltori od industriali? Quanto e quale contingente ha dato la campagna alla città? Quale progresso ha fatto l'istruzione primaria? Quale veramente fu l'emigrazione?

Noi limitiamo a queste poche le domande a cui forse il Governo può credere di saper rispondere col mezzo dei suoi uffici statistici. Come può esservi ancora chi crede ad una possibile esattezza, se questa non proviene da constatazioni di fatto, eseguite a questo solo scopo, per mezzo d'un accurato censimento? Non c'è giornale che da qualche tempo studiando le molte cause di tanti mutamenti, di tanti spostamenti, di tante evoluzioni, che col succedersi degli anni si sono verificate, non ponga allo studio importantissimo queste che toccano il regime economico ed amministrativo, ed in parte anche politico dell'Italia. Ora, noi crediamo fermamente, che il censimento, allargato nelle voci contenute nelle tabelle delle dichiarazioni, avrebbe potuto arrecare una gran luce dare risposta esatta a molti di quei quesiti che non furono ancora sciolti, e che non avranno mai che una soluzione imperfetta, mancando appunto quei dati di fatto positivi, che solo un censimento esatto può fornire. Noi adunque non esitiamo a schierarci col *Corriere* nel qualificare un grande errore quello di non lasciare libero il corso alla legge che de termini il censimento decennale.

### CAPITOLO II.

#### Due Sargenti

Qualche ora prima sotto il portico dell'ultima casa del borgo di Redon che tocca la via di Vannes, i nostri due soldati erano seduti a tavola con la schiena rivolta al muro, e discorrendo come vecchi amici. Avea fatto un caldo soffocante in tutta la giornata, e i loro uniformi, coperti di polvere, testimoniarono le fatiche d'un lungo viaggio; perciò essi avevano l'aria di assaporare deliziosamente quel momento di riposo, e il boccale di sidro, coronato di schiuma, che stava lor dinanzi, era stato riempito e vuotato parecchie volte.

Era un'osteria di abbastanza buona apparenza: finestre basse e larghe con cortine in tela da materasso celesti e rosse, una gran frasca che sosteneva una tavola alla porta, con una corona di pomi inflati, e sopra scritto *caffè, acquavite, liquori. Si alloggia a piedi e a cavallo.*

Dalla porta dei ruotabili ch'era dall'altra parte della facciata della casa, si poteva vedere una corte abbastanza vasta ed una scuderia tutta aperta, nella quale tre o quattro piccoli cavalli del paese prendevano la loro provianda della sera.

I nostri soldati erano graduati e portavano tutti e due i galoni di sargente. Il più vecchio si avvicinava ai trent'anni; l'altro, quello che aveva un braccio di meno, non sembrava avere più di ventidue o ventitrè; era un bel giovane, dalla fisionomia franca e allegra, la

di cui fronte era coronata di capelli neri e ricci.

— Ecco! mio vecchio Maturino, diss'egli lasciando sfuggire un grande sospiro, quando si ha una zampa rotta, bisogna scegliere fra gl'invalidi e il villaggio. Ho preferito ritornar qui per vedere se la mia mano sinistra è ancora buona a piantare dei cavoli.

— Egli faceva del suo meglio per sorridere; ma dietro quella forzata allegria, c'era molta e molta tristezza.

— È un peccato, disse Maturino; del passo col quale camminavi, amico Rolando, tu saresti sicuramente diventato capitano. Quanto tempo era che ti trovavi all'armata!

— Quindici mesi quando ho ricevuto quella maledetta palla. Ed ero sargente già da molto tempo.

— Allora non capitano, gridò Maturino, ma colonnello saresti diventato prima di avere i mustacchi grigi!

Rolando tuffò le labbra nella sua scodella di sidro. Si sarebbe detto che bevvesse del fiele.

— Senti, mio vecchio amico, gridò egli posando bruscamente la sua scodella sulla tavola, non parliamo di ciò, perchè i miei occhi mi pizzicano e non ti servirebbe a nulla il farmi piangere come un fanciullo.

Maturino gli stese silenziosamente la mano. — E così, disse Rolando, tua madre t'ha detto una parola o due nelle sue lettere di quel famoso abate Gabriele?

Non gran cosa. La buona donna m'ha detto che al presbiterio d'Orlan c'era una specie di ganimede, più dotto dei libri, ch'era il

Non disconosciamo però come l'economizzare la somma di 1.400.000 sia per il ministero una grande tentazione, dacchè il risparmio l'avvicina a quel pareggio che è una promessa, e che noi crediamo possibile solo allorché alle economie si agguaglia qualche altro atto di coraggio; ma non è questo il momento di parlarne.

Ora v'è modo di conciliare le giuste proteste del *Corriere* con le economie del ministero? È la risposta a questo quesito che ci ha fatto prendere la penna, dacchè diversamente sarebbe bastata la riproduzione dell'articolo del *Corriere* e la nostra adesione, per appagare il desiderio nostro di inscrivere tra gli errori del ministero la proroga del censimento.

Ma noi per indole conciliativi crediamo poter additare al *Corriere* un modo di rendere noi e lui soddisfatti nel vedere eseguito il censimento decennale senza un immediato carico del bilancio dello Stato. Se il *Corriere* accogliesse la proposta nostra, e dalla Capitale morale dell'Italia si facesse apostolo dell'idea, che non va al di là di un artificio comune, crediamo sarebbe raggiunto lo scopo. Ed ecco la proposta.

Calcolando la popolazione dell'Italia in 28 milioni, e dividendo per ogni singolo abitante la spesa di 1.400.000 avremo la quota di 5 centesimi per ogni abitante. Or bene, salvo rimborso nel decennio, a cominciare dal 1892-93 assumano i Comuni la spesa. Divisa in 8400 Comuni diventa insignificante. I Comuni maggiori come Napoli, Roma, Milano, Torino e via via avranno una spesa di 25.000, 20.000, 15.000 lire, la quale nella ridda dei milioni dei singoli bilanci passa inosservata. Così le città che toccano i 400.000 abitanti avranno 5000 lire di spesa, e proporzionalmente minore per le altre, arrivando pure ai piccoli di 500 anime, nei cui bilanci meschini assai, non può portare alterazione la meschissima anticipazione al Governo di L. 25. Il credito resta iscritto in bilancio.

Il Governo nulla ha da esborsare nel 1891-92, e siccome lascia presentare che il 1892-93 le condizioni saranno migliorate, siccome è pur giusto constatare un principio di risveglio del credito pubblico, e lo provano le costituzioni di società di credito che provvederanno ad interessi generali e particolari, istituzioni di

nipote o meglio il figlioccio della vedova Le Brec, e che doveva un giorno o l'altro rimpiazzare il vecchio rettore.

Rolando aggrottò le sopracciglia.

— Da un sacco di carbone, diss'egli citando un proverbio del paese, non si può trarre farina bianca. Quello non è ancora prete, malgrado il suo vestito da seminarista. Se lo diventa, sarà il diavolo nella pila dell'acqua santa.

Il sole scendeva all'orizzonte e già si nascondeva dietro la base quadrata di quella torre in forma di obelisco, nella quale qualche anno prima gl'insorti della Vandea avevano sostenuto l'assalto dell'armata repubblicana.

Un cavaliere vestito di nero e montato su un cavallo che sembrava estenuato dalla fatica, comparve allo svolto della via. Egli andò dritto verso l'osteria.

— Quanto c'è ancora da qui al borgo d'Orlan? chiese al padrone dell'albergo, che si avanzava per riceverlo.

I due sargenti drizzarono l'orecchio.

— Egli va da noi, disse Rolando.

— Ed è un inglese, aggiunse Maturino; l'ho conosciuto dell'accento di quei *goddam*!

Il padrone dell'albergo rispose alla domanda dello straniero.

— Quattro leghe dal paese.

Lo straniero esitò un momento, poi gettò la briglia in mano all'albergatore. Mise piede a terra, e disfidò egli stesso le corregge della sua valigia che si caricò sulle spalle senza voler accettare l'aiuto premuroso del garzone di scuderia.

(Continua)

società che noi crediamo avvenute sotto l'ispirazione dei valenti uomini che reggono il nostro Paese, così caricare il bilancio del 1892-93 di L. 140.000 non porta certamente quello squilibrio che, giova confessarlo, porterebbe ora l'iscrizione della spesa di 1.400.000 in un bilancio già tanto tormentato dalle economie.

C. M.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA

seduta 30 Maggio 1891

Prosegue la discussione sul bilancio dell'istruzione pubblica.

Parlano parecchi oratori fra la disattenzione della Camera.

Nessun incidente notevole.

Villari risponde ad osservazioni, fatte da Odescalchi sul genio civile, riconoscendo che questo ufficio, che soddisfa assai bene alla manutenzione e conservazione dei monumenti, non è il più idoneo per restauri, nei quali conviene e per ragioni artistiche e per ragioni finanziarie procedere molto a rilente. Ritiene di massima importanza l'applicazione dell'arte all'industria. Ma ritiene che nello studio di questa applicazione si sia provveduto finora troppo affrettatamente, essendosi fatta troppa parte alla riproduzione dell'antico e troppo poca alla libera manifestazione del genio artistico.

Quanto alle Accademie, sostiene che non possono creare l'arte, ma concorrono a mantenerla e a coltivarla.

Levasi la seduta alle 7.15.

## TELEGRAMMI

**BERLINO, 30.** — La vettura che conduceva jersera i Sovrani al teatro dell'opera, urtò un omnibus. Nessuna disgrazia. La vettura reale proseguì il suo cammino.

**BERLINO, 30.** — La *Post* dice che Rudini espresse ai Governi di Berlino e Vienna che l'Italia è fermamente decisa a persistere nella triplice alleanza.

**LISBONA, 30.** — La Regina Maria Pia è alquanto sofferente. Passerà l'estate a Cintra. Non si recherà in Italia.

**PARIGI, 30.** — La legazione di Haiti ha ricevuto un telegramma, annunziante che fuvi il 28 corrente una sommossa a Portoprinace, ma in seguito a misure energiche prese dal Governo la calma è ristabilita.

Il dipartimento dell'ovest, di cui Portoprinace fa parte, ha così stesso in questi giorni, gli altri punti del paese non avendo aderito al movimento.

In seguito ai disordini di Haiti, una nave francese fu inviata a Portoprinace per proteggere i cittadini francesi.

**PARIGI, 30.** — Alla Camera, dopo discussione piuttosto viva, si respinse con 446 voti contro 66 un' emendamento tendente a stabilire i dazi sulle pelli greggie, decidendosi che siano esenti da qualsiasi dazio.

**VIENNA, 30.** — Lo stato generale dell'Arciduca Francesco Ferdinando è soddisfacente. La febbre è moderata. L'Imperatore e gli Arciduchi si informarono dello stato del malato. Ieri e oggi molti Sovrani, compreso lo Czar, si fecero telegrafare il bollettino medico.

## Gli italiani ad Alessandria

La colonia italiana di Alessandria (Egitto) ha diritto col tramite del Console la seguente petizione

ALL'ONOR. SIG. COMM. G. BIANCHERI  
Presidente della Camera dei deputati

Roma

Da lungo tempo questa Colonia Italiana risente la necessità di un provvedimento legislativo che permetta ai giovani concittadini, iscritti alla Leva Militare, di esser visitati innanzi a questa R. Autorità Consolare, esonerandoli dall'obbligo di recarsi davanti al Consiglio di Leva del proprio domicilio per subire l'esame dalla Legge prescritto.

Tale provvedimento s'impone maggiormente, ove si consideri che il più forte contingente degli iscritti è fornito dalla classe operaia e da quella degli impiegati.

Sovente giovani, appositamente partiti con gravi sacrifici ed a pregiudizio proprio e delle famiglie, delle quali sono il sostegno, benché non si trovino nei casi contemplati dal § 195 del Regolamento per l'esecuzione della Legge sul Reclutamento del R. Esercito, vengono dichiarati rivedibili, e costretti di ritornare una ed ancor più volte dinanzi ai Consigli di Leva, essendo posti, così, in condizioni assai più difficili dei loro concittadini residenti in Patria, senza raggiungere poi lo scopo dalla Legge profisso.

Avviene che un numero ingente di giovani volenterosi è distolto dal compiere il proprio dovere in Patria, e, per conseguenza, la nostra Colonia si popola di renitenti alla Leva,

i quali perdono l'occasione di far valere i propri diritti di cittadino in Italia ed all'Estero.

Di questa critica situazione possono far fede gli uomini egregi che ressero e che reggono i nostri R. Consolati.

La Colonia si rivolge sfiduciosa alla Rappresentanza Nazionale affinché sia provocato un provvedimento legislativo che estenda a tutti indistintamente gli iscritti residenti in Egitto, il beneficio della visita innanzi alla Autorità Consolare, accordato a coloro che hanno diritto a riforma, perchè non idonei al servizio militare, dall'art. 81 della Legge sul Reclutamento del R. Esercito e del § 242 del Regolamento per l'esecuzione di detta Legge.

Lo scopo voluto dalla Legge sarebbe pienamente ottenuto, se il personale Consolare ed il Medico Fiscale procedessero alla visita in unione ad ufficiali superiori del R. Esercito, i quali hanno l'occasione di transitare per Alessandria ogni quindici giorni nel tragitto d'Italia a Massaua e viceversa.

La Colonia confida che il Parlamento vorrà, accogliendo la presente petizione, dar campo ad ogni italiano di compiere i propri doveri, ed esercitare i propri diritti di cittadino.

(seguono le firme)

## Chiamata sotto le armi

Diamo le disposizioni per la chiamata sotto le armi alla quale abbiamo ieri accennato.

Il Ministro della Guerra chiama:

1° i militari di truppa in congedo illimitato compresi i sotto-ufficiali di prima categoria delle classi 1865 di tutti i distretti del regno ascritti ai reggimenti di granatieri, di fanteria di linea, di bersaglieri e di alpini.

2° i militari di prima categoria della classe del 1864 appartenenti ai corpi ed ai distretti come al precedente comma i quali chiamati lo scorso anno, furono rinviati ad un'altra istruzione.

3° degli ufficiali di complemento nati nel 1865 ascritti ai reggimenti di granatieri, di fanteria di linea, di bersaglieri e di alpini eccettuati quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

In forza delle esposte disposizioni ministeriali, sono quindi esonerati dalla chiamata i militari di truppa di dette classi e categoria ascritti ai carabinieri reali, alla cavalleria, all'artiglieria, al genio ed alle compagnie permanenti dei distretti, alle compagnie di sanità militare, di sussistenza, del treno d'artiglieria e genio ed alle compagnie di operai di artiglieria.

La durata del periodo d'istruzione per detti richiamati sarà di giorni 18 per quelli ascritti ai reggimenti di granatieri, di fanteria di linea e di bersaglieri: di giorni 25 per quelli ascritti ai reggimenti alpini.

La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo come segue:

a) Dovranno presentarsi al 1° luglio i richiamati appartenenti ai granatieri, alla fanteria di linea ed ai bersaglieri di tutti i distretti.

b) Si dovranno presentare il 1° agosto i richiamati ascritti ai reggimenti alpini.

I militari richiamati che si trovano a risiedere anche temporaneamente fuori del distretto al quale appartengono per fatto di leva dovranno presentarsi al distretto nel cui territorio essi si trovano.

In via eccezionale e con determinate modalità e condizioni potranno essere rinviati alla prossima successiva chiamata d'una classe di prima categoria quei militari di truppa che ne facciano domanda al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza.

Sono pure chiamati sotto le armi per un periodo d'istruzione di circa 25 giorni gli alpini in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali ascritti alla prima categoria della classe 1865 che sono stati chiamati lo scorso anno e che furono poi rinviati ad un'altra istruzione.

Saranno parimenti chiamati in servizio gli ufficiali degli alpini e di complemento nati nel 1865, eccettuati quelli che già prestarono servizio nell'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi, ed alla loro chiamata ed assegnazione sarà provveduto con apposita pubblicazione sul bollettino ufficiale delle nomine e promozioni.

Il giorno per la loro presentazione è fissato al 1° di agosto.

## LE NUOVE CONVENZIONI MARITTIME

Su tali convenzioni presentate alla Camera dell'on. Branca diamo oggi ancora maggiori dettagli.

È notevole anzitutto una cosa, l'economia di 2 milioni su quanto si spendeva con le vecchie. Non giudichiamo pel momento codesta riduzione e solo la constatiamo.

Dei servizi attuali sono stati soppressi la linea Aden-Bombay e le corse trimestrali di

Singapore. Sono pochi i servizi nuovi aggiunti.

Son riformati sotto altri criteri i servizi del Mediterraneo ed è notevole la istituzione della linea circolare per i porti dell'Adriatico.

Si è aumentata la velocità delle corse portandola a 15 e a 12 e 11 nodi sulle linee:

« Napoli-Palermo — Golfo Aranci-Civitavecchia — Genova — Tunisi — Tripoli — Napoli — Tripoli — Venezia — Alessandria d'Egitto — Brindisi — Patrasso — Genova-Alessandria d'Egitto — Alessandria — Massaua — Aden.

Sono inoltre apportate delle modificazioni sulle linee:

Napoli-Messina — Catania — Pireo — Costantinopoli (prolungamento quindicinale a Odessa);

Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfu-Pireo-Costantinopoli: istituiti i prolungamenti obbligatori senza sovvenzioni pel Danubio (limite estremo Braila) e per l'Anatolia (limite estremo Baum) con 18 viaggi all'anno alternati;

Palermo-Messina-Reggio-Catanzaro-Rossano-Metaponto-Taranto-Gallipoli-Brindisi: aggiunti gli approdi a Rossano e Mataponto; Genova-Porto Said-Suez-Batavia: realizzata una economia di L. 55 mila l'anno, avendo il ministro Branca ridotto a L. 125 mila per la linea di Batavia, la sovvenzione convenuta di lire 180 mila;

Linee dell'Arcipelago toscano: raddoppiati i viaggi, che da settimanali diventano bisettimanziali: istituito il servizio speciale (6 viaggi alla settimana) fra Porto Santo Stefano e l'isola del Giglio; Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria-Lampadusa-Linosa-Porto Empedocle; il servizio oggi settimanale, fra Porto Empedocle e Lampadusa diventa bisettimanale prolungandosi a Trapani con approdi a Pantelleria, Marsala e Favignana.

Messina-Lipari-Stromboli e Milazzo-Salina: istituito il servizio giornaliero tra Milazzo, Lipari e Salina, e resi bisettimanziali gli approdi ora quindicinali di Panaria e Stromboli; aggiunte le toccate settimanali ad Alicudi e Filicudi.

Si sono stabiliti servizi nuovi tra il Golfo degli Aranci e la Maddalena, e nell'Adriatico tra Venezia, Trieste, Rovigo, Zara, Ancona, Tremis, Bari, Antivari, S. Giovanni di Medica, Durazzo, Valbona, Brindisi.

Per le linee puramente commerciali si è stabilito di fissare soltanto un minimo di sosta nei porti e il giorno di partenza e di arrivo negli scali capilinea; cosicchè i piroscafi potranno fermarsi nei porti intermedi quanto è necessario alle loro operazioni commerciali.

Si è stipulata una riduzione del 15 0/0 delle tariffe interne sui *massimi* attualmente in vigore e si è stabilito che le tariffe internazionali non dovranno essere superiori a quelle adottate in altre società sovvenzionate.

Oltre a ciò è fatto obbligo alle Società di stabilire il servizio cumulativo ferroviario-marittimo, con tariffe speciali per i piccoli colli del peso da 1 a 5 chilogrammi, da 5 a 10, da 10 a 20, e progressivamente da 10 in 10 fino a 100. Per facilitare l'attuazione di tale servizio si sono presi accordi col ministro delle finanze per ridurre la spesa delle polizze di carico in modo che siffatti trasporti siano assoggettati soltanto ad una tassa di bollo proporzionale.

Si è stabilito che la costruzione e la riparazione del materiale nautico delle Società sovvenzionate dovranno essere eseguite nei cantieri italiani, purchè essi offrano condizioni di prezzi non più gravi di quelle fatte all'estero, tenuto conto delle spese doganali e del 10 0/0 in più a beneficio dell'industria nazionale.

Bisogna notare, che a questi vantaggi si aggiunge il premio assegnato alle costruzioni navali nazionali.

È fatto obbligo alla Società di navigazione generale di far costruire 6 piroscafi di 5500 tonnellate di registro, ciascuno della velocità di 15 miglia all'ora, nelle condizioni specificate nei quadri di onere, per essere iscritti nei ruoli del naviglio ausiliario; condizioni che sono state inserite nei capitoli.

Il governo ha poi facoltà in ogni tempo di richiedere i piroscafi della Società di navigazione sovvenzionate, mediante i compensi che sono pure specificati nei capitoli.

## Cronaca del Regno

**Roma, 30.** — Una fiera rissa si accese a Rocca di Papa tra Luigi e Salvatore Botti, Casciotti e Mariani Mariano. I primi tra armati di revolver e coltelli, si avventarono contro i Mariani, che cadde morto al suolo. Luigi Botti venne subito arrestato dai carabinieri.

**Milano, 30.** — La maggioranza dei consiglieri comunali, nella seduta di ieri sera, ha confermata la precedente deliberazione di rieleggere il Sindaco con tutti gli assessori.

L'Imperatrice Eugenia è uscita ieri in carrozza, in compagnia del conte Premoli e del conte Della Somaglia. Visitò la Galleria Vittorio Emanuele.

Ripartirà questa mattina col treno delle ore 10 15 diretta a Lucerna.

— Si inaugurò la conferenza preparatoria

al Congresso internazionale di Roma per la pace.

Intervennero molti delegati di Società italiane, deputati, professori, consiglieri provinciali e comunali.

Il discorso inaugurale di Viganò fu applaudito.

Fu nominato Maffi presidente; vice-presidenti Pandolfi e Pareto.

Prineti portò i saluti e gli auguri del Comitato permanente.

Votaronsi le conclusioni di Moneta che debbansi le questioni politiche trattarsi dai Congressi con spirito di concordia come le circostanze consigliano.

Si è aderito alle proposte per un Congresso internazionale a Chicago nel 1893.

**Genova, 30.** — Ieri lo stato di salute del cardinale Almonda era assai grave però oggi ha ripreso le forze e si hanno speranze che egli guarisca. Ha sempre la mente lucidissima. Cominciò a parlare e ha preso qualche cibo.

**Torino, 30.** — Reduce da Biella dove era recato a salutare la madre, oggi è partito per Genova l'esimio scienziato Vincenzo Grossi, professore di etnologia americana nell'Università di Genova. Il Grossi domani, col *Po* della Navigazione generale, salperà per Rio Janeiro, dove si reca inviato ufficialmente dal nostro Governo, cioè dai due ministri dell'interno e d'industria e commercio, per studiare le condizioni dell'emigrazione italiana nel Brasile e dello stato attuale del commercio fra l'Italia ed il Brasile, e studiarvi sul posto i mezzi migliori per sviluppare l'interesse delle nostre espansioni commerciali in quei paesi.

**Livorno, 30.** — Certo Rondina allievo dell'Accademia Navale di Livorno si trovava da qualche giorno in carcere per punizione inflittagli dai superiori. Stamattina fu trovato impiccato nella cella. Fu ordinata una inchiesta.

**Palermo, 30.** — Giorni dietro a San Mauro Castelverde il prete Mariano Manzone sedendo accanto alla sua casa in contrada Burello, rimase freddato a tradimento con una fucilata. In contrada Crispino la sera stessa certo Pietro Farinella venne ferito mortalmente da autori ignoti.

Il paese è impressionato da questi frequenti assassinii che rimangono impuniti lamenta la insufficienza delle locali Autorità.

**Perarolo, 30.** — Giunse ora il principe Alessandro Bariantinsky, cugino dello Czar delle Russie. Pernotta qui.

## CRONACA VENETA

**Mogliano, 30.** — Il conte Giulay Adolfo nell'occasione, della visita ad un suo possesso vicino, s'interessò molto del Pellagrosario. Avendo visitata la mandria e rilevato che il foraggio del podere non può bastare più alla importanza che quella va ad avere (sono già 15 mucche) spontaneamente mise a disposizione dell'Istituto una vasta prateria poco distante di metri 25 mila (oltre cinque ettari) riservandosi quindi, a suo tempo, di farne l'atto di donazione al Pellagrosario.

**Bassano, 30.** — Martedì 2 giugno, IX anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi ne terrà la commemorazione il prof. Ottone Brentari (ore 8 1/2 p.).

Sabato 6 giugno, XXX° anniversario della morte di Camillo Cavour ne terrà la commemorazione l'avv. Ildebrando Chiminelli (ore 8 1/2 p.).

Domenica 7 giugno Festa dello Statuto il cav. conte Tiberio Roberti terrà una conferenza sul seguente argomento: *Socialismo e previdenza* (ore 11 a.).

## CRONACA DELLA PROVINCIA

**Montebelluna, 30.** — I giornali di Treviso, la *Gazzetta* e l'*Indipendente* fanno i più vivi elogi del sig. Virginio Cappellini, studente all'Università di Padova che ha cantato giovedì scorso in una delle mattinate organizzate da quel Circolo Sociale.

Cantò *Mia sposa sarà la mia bandiera* di Rotoli e *Ella grammai mi amò* del Don Carlos, facendo apprezzare la sua splendida voce di basso, l'animo d'artista che congiunto a bellissimo aspetto lo fanno una speranza del teatro.

## CRONACA DI CITTÀ

AVVISO AI LETTORI

Gratissimi ai molti associati del cessato giornale *Euganeo* che ci incaricano di ritirare da quell'Amministrazione l'importo del loro credito per devolverlo all'abbonamento del *Comune*, dobbiamo avvertirli con nostro dispiacere che ciò non è possibile, non avendo l'amministrazione del *Comune* alcun rapporto con quella del cessato giornale.

Non possiamo per conseguenza ritenere come nostri associati e spedire il *Comune* se non che a quelli che versano direttamente a noi l'importo relativo di abbonamento.

Anche per l'*Illustrazione Popolare* devono rivolgere unicamente le loro domande all'altra e non alla nostra Amministrazione.

L'Amministr. del COMUNE

**Concorso per monumento nazionale a S. A. R. il principe Amedeo duca d'Aosta.**

1. Il monumento dovrà consistere in una statua equestre di bronzo, col basamento che l'autore stimerà più conveniente di proporre per la località, la quale verrà indicata, non appena avuta l'approvazione del Municipio.

2. I bozzetti di progetto nella proporzione dell'1:5 dovranno essere inviati nella prima metà del prossimo novembre per essere esposti al pubblico.

3. Ciascun artista deve accompagnare il suo bozzetto con una scheda suggellata che porti esternamente il motto con cui è distinto il bozzetto, ed internamente il nome ed il domicilio dell'autore.

4. Ciascun concorrente si obbliga di assumere per una somma non superiore a L. 160 mila, la completa esecuzione del monumento ed il definitivo collocamento, comprese le opere di fondazione, e tutto ciò entro tre anni dalla data del capitato che stabilirà le condizioni del contratto.

5. Una speciale Giuria farà la scelta del bozzetto da tradursi in opera. La relazione della Giuria verrà fatta di pubblica ragione e la somma di L. 6 mila sarà a sua disposizione per il caso giudicasse di destinare indennità a bozzetti non prescelti, ma di merito distinto.

6. I bozzetti dovranno essere diretti in Torino, franchi di spesa, al Comitato esecutivo del monumento nazionale al principe Amedeo per essere esposti nelle sale della Società promotrice delle Belle Arti, in via della Zecca, num. 25.

Finita l'Esposizione i bozzetti dovranno essere ritirati entro 15 giorni a spese degli esponenti.

Torino 6 maggio 1891.

Per il Comitato Esecutivo

IL PRESIDENTE

DI SAMBUY

Il Segretario  
f. SACCHERI

Per il 2 Giugno.

Sono invitati i signori soci della Società di M. S. fra camerieri, cuochi e caffettieri a riunirsi nell'ufficio della Società il giorno 2 giugno p. v. alle ore 4 1/2 precise, onde prender parte al corteggio che commemorerà l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi.

— Gli iscritti nella Società Mandamentale del Tiro a segno nazionale sono invitati a riunirsi nella sede sociale in Piazza Unità d'Italia martedì 2 giugno alle ore 4 1/2 pom. per intervenire colla bandiera alla commemorazione della morte di Giuseppe Garibaldi.

Nomina.

Dall'Esattoria del Comune di Padova riceviamo avviso che il sig. *Baldan Giovanni Battista di Giuseppe* fu nominato Messo esattoriale.

Lista Elettorale Amministrativa.

La Giunta Municipale di Padova: Visto l'art. 51 della legge Comunale e Provinciale del 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3) testo unico;

Visto il decreto della Giunta Provinciale Amministrativa di Padova emesso in seduta del 15 corr. col n. 5:

AVVISA

che la Lista Elettorale Amministrativa di questo Comune per l'anno 1891, nonché l'elenco di cui all'art. 28 della legge suddetta, approvati definitivamente dalla Giunta Provinciale, sono pubblicati da oggi a tutto il giorno 16 giugno p. v. nel cortile terreno del palazzo municipale.

Conferenza.

Col massimo piacere annunziamo che il nostro egregio amico e collaboratore sig. *Gilberto Secretant* terrà nel giorno di mercoledì 3 giugno 1891 alle ore 9 ant. nella Sala teatrale di Camposampiero, gentilmente concessa, una pubblica conferenza sul tema: *L'insegnamento della storia nelle scuole elementari.*

Qualora ci fosse impossibile di assistere personalmente alla Conferenza, non dubitiamo che il nostro corrispondente ordinario da Camposampiero e in difetto, qualcuno appartenente a quell'Associazione Magistrale, che prese la iniziativa della Conferenza, vorrà darci notizia del risultato, sul quale del resto non dubitiamo.

Pei viticoltori.

Il direttore della R. Scuola agraria di Brussegana ha inventato un piccolo apparecchio detto « Distributore delle polveri anticrittogamiche ed antisettiche » che ci sembra molto raccomandabile ai viticoltori.

Questo piccolo e semplicissimo apparecchio si applica alla estremità della canna di qualunque solforatrice antica o moderna, a zaino

o a mano che sia, di qualunque fabbrica e modello. L'ufficio di questo distributore è quello di fare uscire la polvere anticrittogamica in forma di pennacchio conico, vuoto nel centro e assai allargato, per cui investe molta superficie, e quindi risparmia tempo, mano d'opera e polvere. Con questo apparecchio si possono avere getti diritti o ricurvi per agire su viti alte o su viti o altre piante basse, tanto per sopra come per sotto delle foglie, dei grappoli, ecc.

Il piccolo apparecchio costa centesimi 75; le commissioni accompagnate dall'importo sono ricevute dallo stesso prof. dott. Nicolò Pellegrini a Brusegana (Padova).

**Laureandi in medicina.**

Ieri sera i nostri prossimi Dottori si riunirono in lieta succulenta, cena di addio alla brillante vita dello studente.

Dopo rasi al fondo dei piatti veri monumenti di gloria culinaria portarono a spasso la loro gaiezza spiritosa e comunicativa per le vie di Padova.

Erano simpatici assai gli echi giocondi della brigata Hefissima.

**Il bersaglio.**

La questione del bersaglio diventa grave. Ritorniamo sul fatto di ieri.

Una palla deviana venne ad attraversare la strada provinciale fuori porta Portello. I sign. Trieste e Pigazzi ne sentirono il sibilo acutissimo e spaventato e la cavalla montata dal Pigazzi, ferita alla gamba sinistra anteriore, con un'impennata ed un voltfaccia precipitoso mise in pericolo grave non solo il sig. Pigazzi ma pure gli amici. Si noti che i cavalli erano stati seguiti fino allora dal signor dott. Barzilai in charrette: egli era passato innanzi appena un minuto prima. Se fosse rimasto allo stesso posto, la cavalla, nel voltfaccia, avrebbe investito l'equipaggio.

La ferita della cavalla è leggera, l'osso dell'avambraccio non sembra intaccato, solo la cute è stracciata. Solo un centimetro più innanzi si fosse trovata la gamba e ne sarebbe stata spezzata. Allo stesso pericolo era posto il sig. Pigazzi se la deviazione avesse avuto leggerissime modificazioni.

Ora le condizioni d'una strada provinciale attraversata dalle palle d'un bersaglio frequentatissimo per la guarnigione numerosa e per le interminabili esercitazioni della Società del Tiro a segno sono così gravi che è indispensabile parlarne.

Tosto informato dell'accaduto il nostro Prefetto conte Saladini, profondamente impressionato dall'importanza del fatto, ha chiamato i membri del Comitato provinciale del Tiro a Segno e persone tecniche per le informazioni e le constatazioni.

Noi siamo grati alle premurose preoccupazioni del conte Saladini e vogliamo credere che l'inchiesta da lui ordinata potrà apportare un miglioramento nel campo di Tiro.

Diciamo miglioramento, perchè una sistemazione del bersaglio fu eseguita quest'anno.

Ricordiamo perfettamente la discussione ai Consigli provinciale e comunale. Il primo ha concorso con la somma di L. 4984 - il secondo, crediamo, con una spesa uguale. La Società del Tiro a Segno concorse pure nella spesa.

Crediamo che la spesa tota' abbia superato le lire diecimila.

Fu la Deputazione provinciale a promuovere gli studi di riordino mossa dalla necessità di evitare la dispersione dalle palle - con pericolo continuo delle località prossime.

Il progetto fu redatto dall'ingegnere Guidini di Milano - uno specialista in materia - e consisteva in modificazioni alla platea del campo ed alle cornici dei bersagli.

In que la occasione l'on. Tortorini chiese in Consiglio provinciale se i lavori toglieranno positivamente tutti i pericoli e se non fosse più opportuno eseguire altri studi per il miglioramento completo del campo.

Il deputato Moroni avvertì che l'ufficio tecnico provinciale aveva completamente riconosciuto tutta la necessità ed i vantaggi del progetto Guidini - ed aggiungeva: Se pure si dovessero fare altri lavori per la completa sicurezza del campo - quelli proposti sarebbero sempre stati indispensabili.

Al Consiglio comunale il comm. Paresi aveva date le informazioni più rassicuranti.

L'on. Tortorini aveva tutta la ragione. Altri lavori saranno indispensabili a questo campo.

Per quanto si assicuri che le palle, le quali escono ora dal bastione, abbiano poca forza pervenendo sulla strada nella parabola discendente, il fischio che ne segna il passaggio, segna pure la loro forza. Noi non vorremmo che i nostri contraddittori fossero condannati all'esperimento; ma giocheremmo che la forza perforatrice sarebbe tuttora potente.

Si osserva che que' bersaglio esiste in quella posizione da 200 anni - ma non si pensa al mutamento avvenuto nelle armi che arrivano a 2000 metri, mentre la distanza della strada provinciale non arriva ai mille metri. La palla è ancora buona.

Se ieri si evitò una sventura quasi per miracolo - confidiamo che l'energia del sig. Pre-

fetto, nello spingere i lavori d'inchiesta e far approvare i provvedimenti relativi, tolga per sempre ogni danno.

L'importanza della strada posta in pericolo lo esige.

**Nuovo carroseho.**

Fu piantato in Prato da due intraprendenti fratelli un carroseho (giòstra) nuovo sistema che scorre su binario circolare mediante trazione d'un cavallo.

I fratelli Tardivello avevano creduto di attrarre il pubblico col loro nuovo modo di viaggio circolare. Pecerò però i conti senza l'abitudine della *patavina*.

Ci siamo informati da persone competenti e possiamo accertare i nostri lettori che il sistema ideato dai Tardivello è il meno pericoloso per i ragazzi e quindi il più meritevole dell'incoraggiamento della nostra piccola popolazione.

**Ai vetturali.**

Avvertiamo i nostri vetturali che parecchie contravvenzioni furono già applicate per avere lasciato incustoditi sulle pubbliche vie i rispettivi quadrupedi, la ammenda è abbastanza rilevante.

Gli auriga padovani sono dunque uomini avvisati....

**Nuoto.**

Il Municipio pubblica le ordinarie prescrizioni per il nuoto, che resta vietato nei canali interni della città, non che le ammende comminate per i trasgressori.

Pubblica inoltre i prezzi di tariffa per il bagno pubblico a Porta Saracinesca:

- per uso di un CAMERINO Cent. 40
- per uso di una PIAZZA LIBERA » 20
- per uso della DOCCIA » 40

La biancheria consiste in un lenzuolo (da bagno, un asciugamani ed un paio di mutande da nuoto.

Il biglietto d'ingresso dà diritto ad un'ora di bagno o nuoto.

È provveduto eziando ad un servizio di mezzi di trasporto, dalla stazione del tram ai cavalli al Bassanello, a cominciare dal 16 giugno p. v. verso pagamento di cent. 10 per per ogni gita di andata e di altri cent. 5 per per ogni gita di ritorno.

L'orario per il nuoto è stabilito in tutti i giorni dalle ore 7 ant. alle 9 pom.

**Circolo Zavatta**

Ieri sera si presentarono al pubblico gli artisti della Compagnia equestre Zavatta.

Il tendone in Prato della Valle era affollatissimo, e ce n'era ben ragione.

Noi sappiamo che Riccardo Zavatta, nostra vecchia e simpatica conoscenza, non promette invano nei suoi manifesti.

Infatti ieri sera artisti bellissimi e gentili, artisti forti e coraggiosi, eseguirono superbamente il programma.

Stasera due trattamenti, uno alle 8 3/4, con prezzi ribassati, l'altro alle 8 3/4, con variati scelti programmi.

**Morte.**

Ci viene comunicata la morte avvenuta stamattina alle 5, di quel certo *Schiavon Vincenzo* detto *Recca*, che da tre giorni giaceva all'Ospitale per le gravi ferite, di lungo pugnale alla coscia destra riportate dal Bettella Giuseppe detto *Reccion* nella rissa a Terranegra di cui parliamo diffusamente.

**Bollettino degli oggetti trovati**

e depositati all'ufficio di polizia urbana.

Per la prima volta

Una fermaglia d'argento.

Una bucola d'oro.

Per la seconda volta

Un portafoglio con poco denaro ed un libretto della Cassa postale.

Due buccole d'oro, nonchè una d'argento con diamanti.

**Programma**

del concerto musicale che si eseguirà da scelti professori delle nostre bande musicali al Caffè della Stazione stasera dalle 7 alle 10.

1. Marcia - *Damerini* - Wagner.
2. Sinfonia - *Semiramide* - Rossini.
3. Coro e Cavatina - *Norma* - Bellini.
4. Mazurka - *Rose d'Amour* - Jahrach.
5. Variazioni per clarino, Mi b. - *Attila* - Verdi.
6. Prologo - *Rigoletto* - Verdi.
7. Valtz - *Tesoro* - Strauss.
8. Polka - *La Furlanetta* - Lapez.

**75. Reggimento Fanteria.**

Programma Musicale da eseguirsi il giorno 31 corrente dalle ore 8 alle 9 1/2 p. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia - *La Brigata Regina* - Bancinelli.
2. Sinfonia - *Jone* - Petrella.
3. Coro, quartetto e Finale 2. - *Lucia di Lamermoor* - Donizetti.
4. Mazurka - *Gloria alle Dame* - Strobel.
5. Scena e Terzetto - *I due Foscari* - Verdi.
6. Polka - *Le Corse a S. Stiro* - Barreca.

**STATO CIVILE DI PADOVA**

Bollettino del 29  
**NASCITE.** - Maschi N. 2. Femmine N. 7.  
**MORTI.** - Gennari Piatre di Giacomo anni 2  
 Novata Barolami Regina fu Domaica anni 43  
 vilca coniugata  
 Storaro Calzavara Elisabetta fu Antonio anni 61  
 domestica vedova di Padova

**LOTTO. Estrazioni del 30 maggio**

Venezia.	67 = 62 = 70 = 22 = 34
Bari.	74 = 12 = 43 = 82 = 55
Firenze.	68 = 87 = 45 = 35 = 37
Milano.	33 = 51 = 76 = 55 = 43
Napoli.	62 = 23 = 46 = 52 = 13
Palermo.	9 = 85 = 65 = 1 = 41
Roma.	29 = 57 = 96 = 83 = 60
Torino.	39 = 26 = 13 = 6 = 70

**Corriere Giudiziario**

**IN PRETURA**

Senza la cooperazione di un *Ottolenghi* e di uno *Zago* fu allestita ieri, a tutta fatica d'una interessantissima signora, una scena la cui comicità supera d'assai il brillante lavoro dell'*Ottolenghi*.

Si discuteva ieri mattina, il fatto avvenuto la sera del 2 marzo scorso nel *Bazar Veneto* in via dei Servi, fra il proprietario del negozio signor Giuseppe V. e la signora Emma F. che conduce il caffè Roma in via S. Daniele.

Il fatto è presto raccontato. La signora Emma nutriva vecchia ruggine contro il Giuseppe e per essersi costui liberato dai suoi lacci d'amore e per ritenersi, non sappiamo se a torto od a ragione, creditrice verso il medesimo di 400 lire.

La sera del 2 marzo per non scoppiare dalla bile diede un po' d'uscita ad *gaz* accumulato dalla repressione inflitta al suo temperamento focosissimo e portatosi al *Bazar Veneto* ingiurò per un'ora e mezzo il proprietario causandogli anche dei danni nella sua chincaglieria.

Dopo aver esaurita la pazienza e vedendo che lo strazio della merce non cessava il Giuseppe spinse fuori del campo di battaglia l'*Emma* che ebbe a cadere, senza riportarne ferita alcuna.

Da ciò originarono querela di lui e per ingiurie e danni maliziosi, contro-querela di lei per la spinta ricevuta e conseguente caduta.

Dirigeva la discussione un vice-pretore del secondo mandamento che diede prove di grande, larghissima pazienza.

Figuratevi che la *boliente Emma* non cessò un momento di interrompere il P. M. delegato *Arfani*, che la fece ritirare dalla sala, e l'avv. *Bizzarini* difensore del V. che paziente sopportava le invettive.

Il vice-pretore la fece allontanare dallo scannò degli accusati, dietro nuova richiesta del P. M.; ma la terribile figlia d'Eva rientrò nella parte dell'aula riservata al pubblico, con quanta ilarità dei presenti, immagini il lettore.

Finalmente si arrivò alla lettura della sentenza.

Mentre il signor vice-pretore tentava pronunciare la sentenza lungamente motivata, l'accusata Emma lo interruppe replicatamente per dirigere delle minaccie all'avv. *Bizzarini* che nella brillante sua difesa del Giuseppe, aveva parlato poco favorevolmente di lei.

Ecco la sentenza:  
*Emma F.* condannata a 35 lire d'ammenda, 3 giorni di detenzione. - La madre sua, coimputata per le ingiurie, ebbe 15 lire di multa, convertibili nella repressione giudiziale, ed il *Giuseppe* 50 lire di multa.

La discussione della causetta non poteva essere più piccantemente comica. u. b.

Certo *Gasparini Domenico*, d'anni 48, muratore, fu ieri condannato a 10 lire d'ammenda per atti indecenti consumati la sera del 26 marzo scorso in via S. Bernardino.  
 L'udienza era diretta dall'egr. vice-pretore *Quaglia* del I. mandamento.

**CORRIERE DELL'ARTE**

**TEATRO GARIBALDI**

Poca gente nelle loggie: popolati discretamente i palchi e la platea.

Il prof. *Robert* riscosse applausi fitti e frequenti. Esegui, con molta abilità, parecchi giochi di «Cartomanzia». Gli esperimenti - alla *Pikmann* - sulla «divinazione del pensiero» non riuscirono interamente.

Ebbero, invece, riuscita brillante i saggi di memoria esposti con precisione meravigliosa. Stasera il prof. *Robert* darà la seconda ed ultima rappresentazione. Chi non si è recato iersera al Garibaldi, oggi non manchi.

*Robert* - parlò elegantissimo e disinvoltò - merita di essere ascoltato ed applaudito.

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

**Teatro Garibaldi.** - Questa sera rappresentazione  
**Caffè alla Speranza.** - Concerto.

**LA VARIETÀ**

**La caduta di un areostato militare.**  
**Tre vittime.** - Il *Gil Blas* narra uno spaventevole accidente accaduto presso Plessis-Belleville nel dipartimento dell'Oise e che per poco non ha costato la vita a tre ufficiali francesi.

Un capitano e due luogotenenti del genio, tutti e tre addetti alla scuola d'aerostatica di Meudon, avevano preso posto l'altra mattina in un pallone, capace di 1800 metri cubi di gas, per eseguire, ad una determinata altezza, alcuni esperimenti scientifici.

L'aerostato, scosso da violenti turbini di vento e di pioggia, avanzava a stento. Verso il mezzo giorno e un quarto, investito da una tempesta di neve, subì delle forti oscillazioni, poi, tutto a un tratto, l'involupto del pallone, di confezione difettosa si strappò.

Malgrado la rapida discesa dell'aerostato, i tre ufficiali non perdettero il loro sangue freddo. Arrivati a cinquanta metri, essi gettarono via la zavorra e la colazione che avevano presa con loro; ma il gaz del pallone sfuggiva sempre. Prevedendo un disastro, essi gettarono la corda, mentre che l'aerostato continuava a far dei terribili salti; per disgrazia, nessuno dei tre contadini che lavoravano nel campo sottostante ebbe l'idea di afferrare la corda.

Tutto a un tratto, il pallone si precipitò verso terra con una rapidità vertiginosa e si videro i tre uomini che lo conducevano cadere da una altezza di una quarantina di metri. Li si credette morti.

Il capitano, che era stato attaccato alla navicella, fu rovesciato sotto di lei e nella caduta si era fracassata una gamba.

I due tenenti, quantunque più leggermente, furono feriti anch'essi.

I contadini si affrettarono a soccorrere i feriti che furono ricoverati all'Ospedale militare di Seuil.

**Nostre informazioni**

Si giudica azzardata la condotta del *Fanfulla* intorno ai fatti d'Africa.

Già famoso pei pesci d'aprile, *Fanfulla* ne volle fare un altro di nuovo genere ponendo in forma d'apologo le eventualità della politica africana.

L'apologo politico è una forma letteraria ancora troppo difficile per la trattazione.

Il ministro Ferraris, completamente ristabilito, è uscito di casa e si recò al ministero.

I risultati delle ultime corse militari sembra apporteranno delle modificazioni alla scuola di cavalleria.

Tratterebbesi di stabilire che gli allievi della scuola di Pinerolo dovessero compiere a Roma (dove darebbero gli esami) l'ultimo periodo della loro istruzione allo scopo di esercitarsi nelle equitazioni di campagna.

**Nostri dispacci**

**Consiglio Comunale di Napoli**

ROMA, 31, ore 10,15 a.

Si telegrafa da Napoli che Sindaco e Giunta hanno rassegnato le dimissioni non potendosi accordare col Consiglio.

Si crede nella necessità del Commissario Regio.

**Notizie militari**

Settanta tenenti di fanteria sono chiamati pel 13 giugno alla scuola di Parma per frequentare il corso d'istruzione delle armi da tiro e zappatori.

Simile istruzione è ordinata per 130 sottotenenti a 30 giugno.

**Lo scherzo di «Fanfulla»**

ROMA, 31, ore 11 a.

Deplorasi scherzo *Fanfulla* che chiede perdono ai lettori per la penosa impressione della notizia.

Egli si scusa aggiungendo che aveva prevenuto privatamente le famiglie dei membri della Commissione perchè non si allarmassero.

Però vi furono dimenticanze di partecipazione e conseguenti dolorosi incidenti.

**PER CENNI NECROLOGICI**

e per  
**Lettere di Partecipazione**  
 Rivolgersi alla nostra  
**TIPOGRAFIA VIA SPIRITO SANTO PADOVA**

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO**

DI PADOVA  
 1. Giugno 1891  
**A mezzodi vero di Padova**  
 Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 33  
 Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 33  
**Osservazioni meteorologiche**  
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

30 Maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0. mil.	756.2	755.5	755.5
Termometro centigr.	+17.5	+21.9	+18.7
Tensione del vap. acq.	11.3	9.5	9.7
Umidità relativa	76	49	61
Direzione del vento	NW	WSW	WSW
Velocità chil. orar. del vento	1	12	6
Stato del cielo.	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 30 alle 9 ant. del 31  
 Temperatura massima = + 22.3  
 » minima = + 12.6

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova 30 maggio

Rendita Italiana	94
Azioni Ferr. Meridionali	518
» Meridionali	591 50
Credito Mobilare	»
Obblig. Credito Fondiario	»
Banca Nazionale 4 O/o	» 477 -
Id. id. 4 1/2	» 490 -
Azioni Società Veneta di Costruz.	» 62 -
Banca Veneta	» 430 -
» Acciaierie di Terni	» 315 -
» Raffineria	» 24 -
» Ossidario Cantoni	» 319 -
» Venetiano	» 28 -
Credito Veneto	» 317 -
Società Veneta Lagunare	» 140 -
Guidovie centrali	» 18 -
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	» 104 -

**CAMBI**

Londra L.	25.75	Austria L.	276.1/2
Germania	125.80	» Svizzera	» 01 -
Francia	101.55		

**Vienna 30**

Milioni 300.0	Camb. su Parigi	46 5/8
» 300.0	» su Londra	117.90
Austriache	Rendita Austriaca	92 -
» Nazionale 998	Zecchini imper	»
Napolitani d'ora	934	

Ferdinando Campagna ger. responsabile

**IMPORTANTE**

**AVVISO ALLE FAMIGLIE**

La Ditta GUERRA & A per comodo dell'estesa sua clientela, ha aperto col giorno 5 febbraio 1891 uno spaccio di Vini anche in città, Via Falcone N. 1201 B, accanto alla fabbrica Birra.

Alle famiglie che faranno acquisto di litri venticinque (non meno) si accorderà lo sconto del 5 per cento sui prezzi del listino.

Si raccomanda in particolare il VINO Toscano della Valle di Sievole messo in vendita nello spaccio suddetto al prezzo eccezionale di Lire 1.10 fiasco compreso.

**VERO ESTRATTO LIEB & G DI CARNE**

Brodo istantaneo coll'aggiunta di sale; indispensabile per ogni buona cucina. Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro. *J. Liebig*

**Comodità per le famiglie.**

Nel negozio dietro la chiesa San Gaetano vendesi Crema alla vaniglia con zucchero specialità Unica senza confronto. Centesimi 7 ogni due pesi. Provata e sarete soddisfatti.

**NICOLÒ LACHIN PADOVA**  
 Via Seclotto del Santo N. 4021

**PIANOFORTI SESSANTA**

ESTERI E NAZIONALI sempre disponibili per nolo e per vendita a scelta degli acquirenti a prezzi da non temere concorrenza.

**DEPOSITO**

dei *Plani da Concerto* delle più Fabbriche estere: SCHIEDMAYER - KAPS - BECHSTEIN - NEUMEYER ecc. ecc.

**Vendita - Cambi - Noleggio**

Noleggio mensile dalle L. 6 in più Riparazioni di qualunque genere a prezzi modicissimi.

CASA FONDATA NEL 1855

VIA QUATTRO FONTANE, N. 18

ROMA

# SCIROPPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA

COMPOSTO

inventato dal Dott. Chimico G. MAZZOLINI

e preparato nel suo STABILIMENTO CHIMICO-FARMACEUTICO

ROMA, Quattro Fontane, 18.

Unico depurativo del Mondo premiato **DODICI VOLTE**, per il suo grande sviluppo, e perchè constatato il più potente rigeneratore del sangue nelle malattie provenienti da **DISCRASIE** erpetiche, scrofolose, sifilitiche, reumatiche.

## Prova schiacciante della sua Superiorità

### Governo Pontificio

DAL MINISTERO DELL'INTERNO — L' 25 MAGGIO 1870 — N. 38514.

La Santità di Nostro Signore, nella udienza del giorno 13 andante s'è benignamente degnata concedere al sig. Giovanni Mazzolini, Dottore Chimico Farmacista in questa capitale, la medaglia di oro - *benemeriti*, con la facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dall'aver egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'uso nominata, arrecato, pel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto Liquore di pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto.

Il sottoscritto Ministro dell'interno è lieto di porgere al detto sig. Giovanni Mazzolini l'annuncio di questa graziosa sovrana considerazione e riserbandosi di fargli quanto prima pervenire la Medaglia di cui sopra, ha intanto il piacere di confermarsi con distinta stima.

Il Ministro dell'interno: F. NEGRONI

N.B. La commissione era composta degli illustri Clinici BACELLI, MAZZONI, GALLASSI, VALERI.

## LUCE!

Da cotesto documento è facile cosa comprendere che il mio Sciroppo depurativo di Pariglina composto è un perfezionamento al Liquore del Sig. Ernesto, e per questo ne fui premiato 12 volte; giudicato sovrano dei depurativi e divenuto d'uso generale. Le modificazioni da me portate, consistono nell' assoluta esclusione dei preparati mercuriali e così può dirsi del ioduro di potassio e sodio, e l'aumentata dose della parte estrattiva della Salsapariglia, con l'aggiunta di vegetali da me scoperti, quali eminenti antiparassitari e dei quali l'analisi chimica non scoprirà mai; per cui la composizione, l'odore, il sapore e la concentrazione del mio Sciroppo sono totalmente diversi dal Liquore, come le mille volte ho avvertito. Perciò la continua pubblicazione del testamento che va strombazzando il Fabbriatore del vecchio depurativo; non ha altro scopo che creare confusione e accalappiare qualche ignorante nel fargli supporre che il Liquore e lo Sciroppo siano l'identica cosa. Questa pubblicazione del Testamento ha la medesima serietà di quella del vantato brevetto, che il Governo non ha dato, e non può mai dare ai medicinali. Ma se ciò non fosse sufficiente, per dimostrare che nel fabbricatore del Liquore non vi è altra intenzione che creare la confusione e la sorpresa!!!... basti considerare il suo operare; vanta medaglie e premi ottenuti per il suo Liquore, tanto per fare concorrenza e confusione ai miei 12 premi ottenuti per le sole mie specialità farmaceutiche; quando che, quella da esso ottenuta all'esposizione di Perugia, l'ebbe per l'olio di oliva, come si rileva dal seguente documento — ed eguale importanza ha la decorazione da Cav.

Regnando sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia. L'anno 1883 il giorno 8 maggio in Perugia. Certifico io sottoscritto Gualtiero Montesperelli regio notaio residente a Perugia, iscritto presso il Consiglio Notarile dei distretti riuniti di Perugia ed Orvieto, che dal verbale di sortizione dei premiati all'Esposizione Umbra 1879, eseguita alla mia presenza il 28 settembre dello stesso anno, non risulta che siasi conferito alcun premio al Sig. Ernesto Mazzolini di Gubbio pel suo liquore di Pariglina, mentre risulta soltanto che furono premiati con medaglia d'argento di 2. classe da sortirsi con altri signori Mazzolini fratelli per l'olio d'oliva. In fede di che rilascio il presente certificato a richiesta. - L. B. Gualtiero Montesperelli notaio. Visto per la legalizzazione della firma del Sig. Gualtiero Montesperelli notaio in Perugia. - Perugia 8 Maggio 1883.

Il Presidente.

**Conclusione.** — La potente azione terapeutica del mio Sciroppo, come ho detto sempre è solamente basata nei vegetali da me scoperti antiparassitari e depurativi, per cui non ha nulla di simile con qualsiasi altri depurativi fossero anche preparati nel laboratorio del mondo della Luna! *E chi asserisce il contrario è un imbroglione e peggio.* Il mio depurativo si può usare in qualsiasi condizione di salute, quando che non può dirsi egualmente di tutti quei depurativi a forte basi di Joduro, di potassio e sodio, perchè da pochi sono tollerati. Dunque, uomo avvisato mezzo salvato, e perciò chi vuol fare la cura con un vero e serio depurativo giudicato dalla Scienza e dal plauso della intera nazione per il superiore di tutti i depurativi, prenda il mio Sciroppo di Pariglina composto che l'hanno usato e l'usano più Sovrani e moltissimi eminenti personaggi in politica e della aristocrazia, e leggano perciò attentamente come sono confezionate le bottiglie onde non essere gabbellati con rimedi consimili di nessun valore, anzi spesso volte dannosi.

G. MAZZOLINI.

Padova, Vendita all'ingrosso Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti. — Al dettaglio alla Farmacia Pianeri-Mauro all'Università. Vicenza Farmacia Bellino Valeri, Farmacia Marchi - Venezia Farmacia Böhner, Farmacia Zampironi - Verona Farmacia Castellani.

Ogni bottiglia della presente forma e grandezza contiene un quinto del suo volume della parte attiva della Salsapariglia preparata con un metodo speciale e due quinti di altri succhi vegetali emmentici depurativi e antiparassitari e preparati con un sistema proprio.



## AVVERTENZE

per riconoscere il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma.

La bottiglia, come la qui presente forma, porta impresso a rilievo sul vetro Farmacia G. Mazzolini Roma e la marca di fabbrica; aderente dall'altra parte una targa dorata con il suo titolo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto del cav. G. Mazzolini Dottor Chimico Farmacista premiato con più medaglie d'oro di conto speciale e al merito di prima Classe e con vari Ordini Cavallereschi, Stabilimento Chimico Farmaceutico - Roma, Via Quattro Fontane, 18 - Quindi la marca di fabbrica, e sotto l'emblema di Roma; ai due lati di destra e due di sinistra della targa sono impresse le medaglie e tre croci cavalleresche. — La bottiglia è suggellata con ceralacca rossa con iscrizione: Sciroppo depurativo di Pariglina composto - Premio - G. Mazzolini, Roma ed avvolta nell'opuscolo (metodo d'uso) firmato dall'autore. Finalmente è chiusa in carta gialla colla marca di fabbrica a filigrana ed avente la targa in rosso in tutto consimile alla targa dorata. L'incartatura nella parte superiore è fermata dalla marca di fabbrica in rosso.

Tutte le altre Specialità del Dottor Giovanni Mazzolini sono egualmente confezionate con carta gialla filigrana colla impressione della marca di fabbrica ed avvolte dall'opuscolo firmato dall'Autore.

VIA QUATTRO FONTANE, 18

ROMA